DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2018, n. 174

D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 338 - Comune di Acquaviva delle Fonti - Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, per interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente, in corrispondenza dell'abitato di Acquaviva delle Fonti (BA).

Proponente: Comune di Acquaviva delle Fonti, Atrio Palazzo di Città, 70021 Acquaviva delle Fonti (BA).

#### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 — Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

# VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 2 4 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- D. MATTM del 24 dicembre 2015: "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 "Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014";
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

## **VISTI** altresì

- la istanza trasmessa con nota prot. n. 23781 del 28.12.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO\_089/983 del 30/01/2018, con cui il Comune di Acquaviva delle Fonti ha richiesto "l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa" in corrispondenza dell'abitato di Acquaviva delle Fonti (BA).
- la nota, ex art. 8 della L. 241/1990, del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO\_089/1818 del 20.02.2018, di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, identificato dall'ID 338, e di contestuale comunicazione, ex art. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web "portale Ambiente" della Regione Puglia;

- gli esiti della pubblicazione sul sito web "portale Ambiente" della Regione Puglia ex art.19 co.2 e co3 della documentazione in atti del procedimento;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web "portale Ambiente" della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**ACQUISITI** i pareri/contribuiti istruttori espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendiati:

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP/ 0003625 del 26.03.2018.
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO\_075/6715 del 04.06.2018.
- Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia, prot. n. AOO\_180/22702 del 26.04.2018;
- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO\_145/3539 del 27.04.2018.
- Comitato Reg.le VIA, prot. AOO\_089/4677del 03.05.2018.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, prot. n. AOO\_089/7709 del 16.07.2018.

#### **PRESO ATTO:**

- delle condizioni impartite con nota prot. n AOO\_145/3539 del 27.04.2018 dalla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- delle condizioni impartite con nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP/ 0003625 del 26.03.2018 dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.
- delle condizioni impartite da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia con propria nota prot. n. AOO 089/7709 del 16.07.2018.
- dei contenuti del parere del Comitato Reg.le VIA prot. AOO\_089/4677del 03.05.2018;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota prot. n. AOO\_075/6715 del 04.06.2018;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dalla Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia con propria nota prot. n. AOO\_180/22702 del 26.04.2018.

#### **RICHIAMATI:**

l'art.5 co.1 lett.m) :"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";

l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";

l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi "Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere

pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ";

l'art.28 co.1 bis della L.R. 11/2001 e smi " Il Comitato svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge";

l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";

l'art.3 del R.R. 22 giugno 2018 n.7 "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti";

l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".

#### **CONSIDERATO:**

l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: "L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite";

l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: "Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata";

l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.";

**EVIDENZIATO che**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dal Comune di Acquaviva delle Fonti.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

### Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugnio 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria resa da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia,

#### **DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE il progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), sulla scorta del parere reso del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate nella relazione istruttoria.

#### Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Relazione Istruttoria".
- Allegato 2: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
- <u>Allegato 3</u>: nota prot. n. AOO\_145/3539 del 27.04.2018 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.
- <u>Allegato 4:</u> nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP/ 0003625 del 26.03.2018 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.
- <u>Allegato 5:</u> nota prot. n. AOO\_089/7709 del 16.07.2018 di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia.
- Allegato 6: nota prot. n. AOO\_180/22702 del 26.04.2018 del Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia;
- Allegato 7: parere del Comitato Reg.le VIA, prot. AOO\_089/4677del 03.05.2018.
- DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto
  delle condizioni ambientali riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato 2 alla presente
  Determinazione per farne parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e
  verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi dagli
  Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica,

nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- Di porre a carico del Comune di Acquaviva delle Fonti, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** il Comune di Acquaviva delle Fonti comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia Dipartimento Provinciale BA e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento.
- Di precisare che il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- Di stabilire che il Comune di Acquavivia delle Fonti dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
   Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), Atrio Palazzo di Città, 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
- di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - o Città Metropolitana di Bari;
  - o Asl BA;

- ARPA Puglia DAP BA;
- o Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
- o Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- o Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
- Acquedotto Pugliese;
- o Sezioni/Servizi Regionali:
  - Vigilanza Ambientale; Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Urbanistica; Risorse Idriche; Difesa del suolo e Rischio Sismico; Urbanistica; Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



#### **ALLEGATO 1**

#### Comune di Acquaviva delle Fonti – Acquaviva delle Fonti (BA)

Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa

#### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Procedimento: ID VIA 338: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art.19 del D. Lgs.

152/2006, per interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama

Torrente Cimarosa.

Progetto: Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa in

corrispondenza dell'abitato di Acquaviva delle Fonti (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett.o);

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.1.f

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: Comune di Acquaviva delle Fonti, Atrio Palazzo di Città, 70021 Acquaviva

delle Fonti (BA)

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

#### ATTI DEL PROCEDIMENTO

- 1. Con nota prot. n. 23781 del 28.12.2017, depositata in data 29.01.2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089/983 del 30/01/2018, il Comune di Acquaviva delle Fonti, in qualità di proponente l'intervento in epigrafe, ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia "Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa":
  - i progetto proposto, come dichiarato a pag.2 dell'istanza trasmessa "rientra nella tipologia elencata nell'Allegato B elenco B.1 della L.R. n. 11/2001 p.to B.1.f) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi del demanio fluviale e lacuale".
  - come riportato a pag. 3 della Relazione Generale di progetto, "L'Amministrazione comunale (A.C.) ha ottenuto il finanziamento dalla Regione Puglia (Regione) nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, Asse V " Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischii", Azione 5.1 " Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" per la realizzazione dell'interventi infrastrutturale "Interventi di



mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa" per l'importo di € 5.000.000,00.", pertanto trova applicazione l'art. 23 della L.R. 18/2012 e smi;

- in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione, in formato elettronico, firmata digitalmente:
  - E274D--M-03\_Doc\_Fotogr
  - E274D--A-00\_Elenco\_Elaborati.pdf.p7m
  - E274D--A-01\_Relazione\_Generale.pdf.p7m
  - E274D--B-01\_Relazione\_Idrologico-idraulica.pdf.p7m
  - E274D--B-02-01\_Relazione\_Geologica.pdf.p7m
  - E274D--B-02-02\_Relazione\_Sismica.pdf.p7m
  - E274D--B-02-03\_Risultati\_Indagini\_Geo.pdf.p7m
  - E274D--B-02-04\_Risultati\_Analisi\_Chimiche.pdf.p7m
  - E274D--B-03\_Relazione\_Geotecnica.pdf.p7m
  - E274D--B-04\_Relazione\_Bilancio\_Terre.pdf.p7m
  - E274D--B-05\_Relazione\_Interv\_FN-FB.pdf.p7m
  - E274D--C-01\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt.pdf.p7m
  - E274D--C-02\_Relazione\_Calcolo\_Scogliere.pdf.p7m
  - E274D--C-03\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt\_Imp\_Soll.pdf.p7m
  - E274D--D-01\_Piano\_Part\_Esproprio\_Relazione\_Elenco\_Ditte.pdf.p7m
  - E274D--D-02\_Piano\_Part\_Esproprio\_Planimetria.pdf.p7m
  - E274D--E-01\_Disciplinare\_Descrittivo\_Prestazionale.pdf.p7m
  - E274D--F-01\_Sicurezza\_Prime\_indicaz\_P\_Sic.pdf.p7m
  - E274D--F-02\_Sicurezza\_Relaz\_descritt\_fasi\_lavoro.pdf.p7m
  - E274D--F-03-01\_Sicurezza\_Fasi\_generali.pdf.p7m
  - E274D--F-03-02\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-01.pdf.p7m
  - E274D--F-03-03\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-02.pdf.p7m
  - E274D--F-03-04\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-03.pdf.p7m
  - E274D--G-01\_Elenco\_Prezzi.pdf.p7m
  - E274D--G-02\_Computo\_metrico\_estimativo.pdf.p7m
  - E274D--G-03\_Quadro\_economico.pdf.p7m
  - E274D--M-01\_Studio\_Impatto\_Ambientale.pdf.p7m
  - E274D--M-02\_Relazione\_Paesaggistica.pdf.p7m
  - E274D--M-03\_Relazione\_Verifica\_Prev\_Int\_Archeologico.pdf.p7m
  - E274D--T0-01\_Corografia.pdf.p7m
  - E274D--T0-02-01\_Carta\_Geologica.pdf.p7m
  - E274D--T0-02-02\_Planim\_ubic\_indagini\_Geogn.pdf.p7m
  - E274D--T0-02-03\_Sez\_Geo-Ponte\_SP-205.pdf.p7m



#### SEZIONE ECOLOGIA

#### SERVIZIO VIA E VINCA

E274D--T0-02-04\_Sez\_Geo-Ponte\_ViaMaselli.pdf.p7m E274D--T0-02-05\_Sez\_Geo-Ponte\_SC\_Sammich.pdf.p7m E274D--T0-03-01\_Plan\_Stato\_Fatto-Curve.pdf.p7m E274D--T0-03-02\_Plan\_Statodifatto\_PRG.pdf.p7m E274D--T0-05\_Rilievo\_Sottoservizi\_Esistenti Sottoservizi.pdf.p7m E274D--T0-06-01\_Ril\_Topografici-Fotografici.pdf.p7m E274D--T0-06-02\_Ril\_Aerofotog-Viste.pdf.p7m E274D--T2-02\_Ponte\_SP-205-SezioniTipo SP205.pdf.p7m E274D--T2-03-01\_Ponte\_SP-205-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T2-03-02\_Ponte\_SP-205-Spalle-Fondazioni\_Armature.pdf.p7m E274D--T2-04-01\_Ponte\_SP-205-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T2-04-02\_Ponte\_SP-205-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m E274D--T2-05-01\_Ponte\_SP-205-Muri\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T3-02\_Ponte\_ViaMaselli\_Sezioni\_Tipo.pdf.p7m E274D--T3-03-01\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m £274D--T3-03-02\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Fondazioni\_Armatura.pdf.p7m E274D--T3-04-01\_Ponte\_ViaMaselli-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T3-04-02\_Ponte\_ViaMaselli-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m E274D--T3-05-01\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Muri\_Carpenteria.pdf.p7m £274D--T3-07-02\_Ponte\_ViaMaselli-Interv\_FN\_Imp\_Sollevamento.pdf.p7m E274D--T3-08\_Ponte\_ViaMaselli-Demolizioni.pdf.p7m E274D--T4-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Planimetria-Profilo.pdf.p7m £274D--T4-02-01\_Ponte\_SC\_Sammich-RisagomAlveo\_Plan-Prof.pdf.p7m E274D--T4-02-02\_Ponte\_SC\_Sammichele\_Sezioni\_Tipo.pdf.p7m E274D--T4-02-03\_Ponte\_SC\_Sammich-SezioniComputo.pdf.p7m E274B--T4-02-04\_Ponte\_SC\_Sammich-RisagomAlveo\_SezioniComputo.pdf.p7m E274D--T4-03-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T4-03-02\_Ponte\_SC\_Sammich-Spalle-Fondazioni\_Armature.pdf.p7m E274D--T4-04-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T4-04-02\_Ponte\_SC\_Sammich-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m E274D--T4-05-01 Ponte SC Sammich-Muri Carpenteria.pdf.p7m E274D--T4-06\_Ponte\_SC\_Sammichele-Smaltimento\_Acque\_Piattaforma.pdf.p7m E274D--T4-07\_Ponte\_SC\_Sammich-Demolizioni.pdf.p7m

### ed inoltre:

E274D--T0-07\_Rendering.pdf.p7m;

E274D--T2-07\_Ponte\_SP-205-Demolizioni.pdf.p7m;

E274D--T1-01\_Tratto\_Alveo-Planim-SezTipo.pdf.p7m;

 ${\tt E274D-T1-03\_Tratto\_Alveo-SezioniComputo.pdf.p7m;}$ 

E274D--T3-03\_Ponte\_ViaMaselli-SezioniComputo.pdf.p7m;

E274D--T0-03-03\_Plan\_Statodifatto\_Vincoli.pdf.p7m;

E274D--T2-03\_Ponte\_SP-205-SezioniComputo.pdf.p7m;



E274D--T2-06 Ponte SP-205-Smaltim Acque Piattaforma.pdf.p7m;

E274D--T0-04\_Plan\_Inq\_Opere\_Progetto.pdf.p7m;

E274D--T3-06\_Ponte\_ViaMaselli\_Smaltimento\_Acque\_Piattaforma\_FB.pdf.p7m;

E274D--T1-02\_Tratto\_Alveo-Profilo.pdf.p7m;

E274D--T3-07-01\_Ponte\_ViaMaselli-Interv\_FN\_StatoFatto-Progetto.pdf.p7m;

E274D--T2-08\_Complanare.pdf.p7m;

E274D--T0-03-04\_Plan\_Statodifatto\_PAI.pdf.p7m;

E274D--T2-01 Ponte SP-205-Planimetria-Profilo.pdf.p7m;

E274D--T3-01\_Ponte\_ViaMaselli-Planimetria-Profilo.pdf.p7m;

Documentazione Fotografica: da foto 3 a foto 9, da foto 24 a foto 99.

#### e, nel solo formato cartaceo:

- o istanza a firma dell'ing. Erminio d'Aries;
- o ricevuta di versamento sul c/c n. 60225323 del contributo per la verifica di assoggettabilità a VIA cod 3120, di € 360,00.
- 2. Con nota prot. n. AOO\_089/1818 del 20.02.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV bis del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, rendendo note le informazioni di cui all'art. 8 della L. 241/1990 ed informando, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti territoriale e le Amministrazioni potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale Ambiente della Regione Puglia. Con la medesima nota ha, altresì, ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori entro 45 giorni.
- 3. Con nota prot. n. 5305 del 01.03.2018, il Comune di Acquaviva della Fonti ha trasmesso il layou delle opere in formato vettoriale (.dwg) georeferenziato in coordinate UTM WGS84 33 N, allegando i seguenti file:
  - E274D--T0-04\_Plan\_Inq\_Opere\_Progetto.dwg;
  - E274D--T0-04\_Plan\_Inq\_Opere\_Progetto.pdf.p7m.
- 4. Con nota prot. n. AOO\_089/2337 del 09.03.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, rilevato che non tutti gli elaborati progettuali trasmessi in allegato all'istanza erano disponibili per la consultazione sul portale Ambiente della Regione Puglia, dopo avervi posto rimedio, ha informato gli Enti ed Amministrazioni dell'avvenuta integrazione sul portale degli elaborati afferenti il procedimento in epigrafe.
- 5. Con nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP/ 0003625 del 26.03.2018 la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha trasmesso il proprio parere di competenza, confermando per gli aspetti paesaggistici- le valutazioni già espresse e riportate nella nota prot. n. 2630 del 13.10.2016, emessa sulla base della progettazione



preliminare dell'opera, ed indicando - ai fini della tutela archeologica - l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite.

- 6. Con nota prot. n. AOO\_075/6715 del 04.06.2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha comunicato, che "gli interventi previsti non ricadono in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con D.G.R. n. 883 del 149.06.2007 ed approvato definitivamente con D.C.R. n. 230 del 10.20.2009) sottopone a specifica tutela ... (omissis)...", poiché gli interventi previsti interessano i fogli catastali n.42 e 47 del Comune di Acquaviva delle Fonti, che non risultano indicati nell'allegato 2 della DGR n.883/2007.
- 7. Con nota prot. n. AOO\_089/4181 del 20.04.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co. 3 e co.4 del D.Lgs. 152/2006 e smi, nonché all'art.16 co.5 della L.R. 11/2001 e smi, ha ribadito l'invito gli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati a trasmettere il proprio contributo istruttorio.
- 8. Con nota prot. n. AOO\_089/4185 del 20.04.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 6 co.4 bis della L.R. 11/2001, ha trasmesso al proponente e a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, il contributo istruttorio fornito da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, prot. n. 0004339 del 17.04.2018.
- 9. Con nota prot. n. AOO\_180/22702 del 26.04.2018, il Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia ha comunicato che "i terreni interessati dai lavori, non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui questo Servizio non dovrà rilascia il relativo parere previsto per tali zone. Per quanto riguarda invece le competenze di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le nome di cui all'art.3 del R.R. n. 19 del 13.10.2017"Modifiche al R.R. 30 giugno 2009 n. 10 Tagli Boschivi".
- 10. Con nota prot. n. AOO\_1445/003539 del 27.04.2018, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha trasmesso il proprio contributo, di cui di seguito si riporta uno stralcio delle conclusioni: "In considerazione di quanto esposto, non si ritiene necessario assoggettare a VIA l'intervento a condizione che i margini e le aree interstiziali comprese tra il canale tratto compreso tra la SP 205, Via Maselli Campagna e Via S. Cirielli siano sottoposti a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico e fruizione, prevedendo l'incremento della biodiversità dell'area fluviale mediante l'introduzione di vegetazione autoctona arbustiva e arborea ed un'organizzazione totalmente permeabile delle aree accessibili. Si rappresenta, inoltre, che in ragione dell'interessamento di ulteriori contesti paesaggistici, il progetto, adeguato alle suddette prescrizioni e alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettamento a VIA, dovrà acquisire l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, il quale potrà essere rilasciato in VIA, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della LR 11/2001 e ss .mm.i i., qualora sia assoggettato a VIA, ovvero con determinazione della scrivente



Sezione, previa presentazione di idonea istanza, qualora l'intervento non sia assoggettato a VIA"

- 11. Nella seduta del 03.05.2018, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/4677 del 03.05.2018, il Comitato Reg.le VIA per tutte le motivazione e considerazioni ivi riportate ha ritenuto di "esprimere parere favorevole all'intervento con esclusione dalla procedura di VIA, condizionandolo alle positive risultanze dell'obbligatorio parere dell'AdB".
- 12. Con nota prot. n. AOO\_089/5021 del 11.05.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 03.05.2018, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/4677 del 03.05.2018, informando il proponente che, ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, così come modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni dalla data di ricevimento stesso. Con la medesima nota, richiamatala precedente nota prot. n. AOO\_089/4185 del 20.04.2018 e richiamate, altresì, le disposizioni di cui all'art. 19 co.6 del D. Lgs. 152/2006, ha invitato l'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti ad ottemperare alle richieste indicate nel parere di Autorità di Bacino prot. n. 4339 del 17.04.2018, al fine dell'emissione del relativo parere, anche in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 6 co.4-bis della L.R. 11/2001, e a trasmettere la relativa documentazione a tutti gli enti ed alle amministrazioni coinvolte nel procedimento entro 45 giorni.
- 13. Con nota prot. n. 0007412 del 10.07.2018, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha espresso "parere di compatibilità con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente sulla realizzazione delle opere progettate, relativamente al 1° lotto funzionale, a condizione che vengano adeguatamente progettati i manufatti di imbocco dei nuovi ponti previsti in corrispondenza dell'intersezione con la SP 205 e della SO per Sammichele, in modo da garantire che tutto il fronte di piena bicentenaria venga adeguatamente inalveato, ovvero vengano previsti adeguati interventi di protezione dei rilevati stradali alle azioni idrodinamiche dei flussi di piena bicentenari".
- 14. Con nota prot. n. AOO\_089/7709 del 16.07.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia con propria nota prot. n. 0007412 del 10.07.2018, dando evidenza che la documentazione ivi richiamata non risultava pervenuta presso il medesimo Servizio, Autorità ex art. 5 co.1 lett.p) per il procedimento in epigrafe, e pertanto non risultava essere stata acquisita in atti del procedimento. Con la medesima nota, invita l'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti, con ogni consentita urgenza, a trasmettere la documentazione di cui alla nota prot. n. 12871 del 29.05.2018 richiamata nella nota di Autorità di Bacino prot. n. 0007412 del 10.07.2018.



15. Con nota prot. n. 0018286 del 09.08.2016, il Comune di Acquaviva delle Fonti ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO\_089/7709 del 16.07.2018, di seguito elencata, acquisita in atti del procedimento:

- nota di trasmissione documentazione all'Autorità di Bacino prot. n. 12871 del 29.05.2018;
- nota progettisti prot. n.2715/E274D del 23.05.2018, con allegata la relazione di progetto definitivo "Rel. B.03 Relazione geotecnica rev.01.pdf".

#### CONTRIBUTI ex ART.19 co.4 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot.
   n. MIBACT-SABAP-BA STP/0003625 del 26.03.2018.
- o Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO\_075/6715 del 04.06.2018.
- Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia, prot. n. AOO\_180/22702 del 26.04.2018;
- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO\_145/3539 del 27.04.2018.
- o Comitato Reg.le VIA, prot. AOO\_089/4677del 03.05.2018.
- o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, prot. n. AOO\_089/7709 del 16.07.2018.

Funzionario

Ing. L. Tornese



#### **ALLEGATO 2.**

## **QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Comune di Acquaviva delle Fonti – Acquaviva delle Fonti (BA)

Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa

Procedimento: ID VIA 338: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art.19 del D. Lgs.

152/2006, per interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama

Torrente Cimarosa.

Progetto: Interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa in

corrispondenza dell'abitato di Acquaviva delle Fonti (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett.o);

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.1.f

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: Comune di Acquaviva delle Fonti, Atrio Palazzo di Città, 70021 Acquaviva

delle Fonti (BA)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art.16 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento *IDVIA 338 - Acquaviva delle Fonti (BA).*, è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.



	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
Α	1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:  a) Siano adeguatamente progettati i manufatti di imbocco dei nuovi ponti previsti in corrispondenza dell'intersezione con la SP205 e della SP per Sammichele, in modo che sia garantito che tutto il fronte di piena bicentenaria venga adeguatamente inalveato, ovvero vengano previsti adeguati interventi di protezione dei rilevati stradali alle azioni idrodinamiche dei deflussi di piena bicentenari.  [Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. AOO_089/7709 del 16.07.2018].	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
В	1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:  a) I margini e le aree interstiziali comprese tra il canale tratto compreso tra la SP 205, Via Maselli Campagna e Via S. Cirielli siano sottoposti a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico e fruizione, prevedendo l'incremento della biodiversità dell'area fluviale mediante l'introduzione di vegetazione autoctona arbustiva e arborea ed un'organizzazione totalmente permeabile delle aree accessibili. Il progetto d'inserimento dovrà essere condiviso ed approvato prima dell'inizio dei lavori.  [Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia prot. n. AOO 145/3539 del 27.04.2018]	Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia
c	<ul> <li>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori: <ul> <li>a) Presentazione di un progetto di definizione delle indagini di scavo stratigrafico ai fini archeologici, per l'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione della natura del contesto delimitato con la UR25 (area sita nei pressi del lato N del ponte sulla Sp.P. 125 per Sammichele (Fig. 11-14, p.25 e Fig. 14-15, pag.27 - Relazione archeologica; tav M.03. 2.2)). Il progetto dovrà essere condiviso ed approvato.</li> <li>b) L'esecuzione delle indagini di scavo stratigrafico, come da progetto approvato di cui alla condizione B.1.a del presente quadro, dovrà essere affidata ad una impresa abilitata (cat. OS25) e realizzata con l'assistenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale. Nel corso delle indagini i professionisti incaricati dovranno attenersi alle indicazioni della Direzione scientifica, rappresentata dal funzionario archeologo delegato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari</li> <li>c) Al termine delle indagini, dovrà essere consegnata la seguente documentazione in duplice copia:</li> </ul> </li> </ul>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari



_		
	<ul> <li>diario di scavo - relazione scientifica con rimandi alla documentazione grafica e fotografica;</li> <li>elenco delle UUSS e schede US informatizzate secondo gli standard dell'ICCD - elenco dei materiali rinvenuti - documentazione fotografica generale delle varie fasi di scavo con elenchi e didascalie delle immagini - ubicazione georeferenziata delle aree di scavo - planimetrie generali delle aree di scavo con relative sezione e piante di US e di fase. Per i rilevi informatizzati è richiesta la trasmissione dei file in .dwg e la restituzione degli elaborati in .jpg o .pdf;</li> <li>i materiali archeologici dovranno essere contenuti in cassette a norma e trasferiti dei depositi che indicherà la Soprintendenza, previo rilascio della autorizzazione al trasporto emessa dalla stessa Soprintendenza.</li> </ul>	
	2. Fase di realizzazione/cantiere  a) Tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra dovranno svolgersi con la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazione della Soprintendenza.	
	<ul> <li>b) in presenza di ritrovamenti archeologici, si dovrà procedere con scavi in estensione da affidare ad impresa iscritta alla categoria OS25.</li> <li>[Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP/ 0003625 del 26.03.2018]</li> </ul>	
D	1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione. L'eventuale taglio di piante di interesse forestale dovrà essere autorizzato previo adempimento delle disposizioni di cui all'art.2 e art.3 del R.R.19/2017. [Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia, prot. n. AOO_180/22702 del 26.04.2018]	Servizio Territoriale di BA Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia
E	Prase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione.  Sia predisposto un piano di monitoraggio specifico per la fase di cantiere che includa responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà prevedere adeguati interventi di mitigazione degli impatti arrecati nel caso si evidenziassero situazioni di non conformità o impatti non preventivati.	Comitato Re.gle VIA Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia
F	1. Fase di realizzazione/cantiere  [Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/4677del 03.05.2018]  a) Al fine di prevenire gli impatti su aria e atmosfera dovranno essere attuate le seguenti misure di prevenzione/contenimento:  • frequente bagnatura delle superfici non asfaltate di accesso	F.1.a): ARPA DAP Bari Sezione vigilanza Ambientale.



all'area d'intervento al fine di evitare e/o limitare il	5 6 °
sollevamento di polveri dovuto al transito degli automezzi;	
• bagnatura delle opere da demolire e delle piste di cantiere, e	10g* 5 - 12 = *
ove necessario;	
• impiego di teli antipolvere nei tratti prossimi alle case nei pressi	the figure and the second
di via Maselli Campagna;	
• adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di	TELL DAYS
getto e basse velocità;	1111 ° , , 20g 4
• corretta gestione dei residui di lavorazione/imballaggi, tale da	Man over the effect
scongiurare il pericolo di incendio/bruciatura degli stessi;	rw raz transt
• copertura dei cassoni dei mezzi impiegati per il trasporto di	I Park the state of the state o
materiale polveroso;	0 49
<ul> <li>impiego di mezzi muniti di filtro antiparticolato;</li> </ul>	
organizzazione dei turni di attività, in modo da limitare la	
presenta dei mezzi ai momenti di effettiva necessità;	
• organizzazione delle attività anche in funzione delle	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
caratteristiche merceologiche.	r was to the
b) Al fine di prevenire gli impatti sull'ambiente idrico dovranno	10 H 20 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 -
essere attuate le seguenti misure di prevenzione/contenimento:	The Control
• le lavorazioni in alveo dovranno essere pianificate ed attuate in	
periodo di secco;	F.1.b):
• dovrà essere evitato il deposito temporaneo in sito dei materiali	ARPA DAP Bari
da smaltire. Gli stessi dovranno essere giornalmente allontanati	Sezione vigilanza Ambientale
e conferiti presso gli impianti di recupero/smaltimento.	Sezione vignanza Ambientale
<ul> <li>prevedere l'applicazione di specifici accorgimenti, quali</li> </ul>	
l'aggottamento, in caso di presenza di acqua	
c) Al fine di prevenire gli impatti su suolo e sottosuolo dovranno	
essere attuate le seguenti misure di prevenzione/contenimento:	tripo a substituti v
 accertamento delle reali caratteristiche geologiche nelle aree	1 1 2, 5" 476
oggetto di intervento, mediante indagini geognostiche e	and the second
ambientali in sito e analisi e prove geotecniche e ambientali di	
laboratorio;	F.1 -1:
• ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno	F.1.c):
temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro	ARPA DAP Bari
restituzione alla utilizzazione originaria;	Sezione vigilanza Ambientale.
accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo	or an example
quanto previsto dalla normativa vigente, con reimpiego dei	
materiali lapidei per il rivestimento dei manufatti in calcestruzzo	F 3
armato e del materiale di risulta dello scavo per la formazione	-ta -ta - 25 - 11 - 24 - 11 - 24 - 11 - 11 - 11
dei manufatti di raccordo e risagomatura; il materiale in eccesso	the contract of the contract o
sarà conferito in discarica autorizzata e regolarmente smaltito.	
d) Al fine di prevenire gli impatti su flora e fauna dovranno essere	F.1.d):
attuate le seguenti misure di prevenzione/contenimento:	ARPA DAP Bari
<ul> <li>dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti attuabili</li> </ul>	Sezione vigilanza Ambientale
finalizzati a limitare le emissioni sonore e di polveri.	1 1115 2 2 3 4.



- e) Al fine di prevenire gli impatti dovuti a rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici dovranno essere attuate le seguenti misure di prevenzione/contenimento:
  - installazione, se già non previsti, di silenziatori sugli scarichi delle macchine operatrici;
  - manutenzione dei mezzi ed attrezzature:
  - o eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
  - o sostituzione dei pezzi usurati;
  - o controllo e serraggio delle giunzioni;
  - obilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
  - o verifica delle tenuta dei pannelli di chi usura dei motori;
  - relativamente al transito dei mezzi pesanti, siano previsti limiti di velocità specifici in prossimità del centro abitato, evitando operazioni in periodo notturno.
- f) Gestione dei materiali da scavo e/o demolizione e/o rifiuti: siano attuale/rispettate le indicazioni/disposizioni riportate nella normativa di settore.

F.1.e):

ARPA DAP Bari

Sezione vigilanza Ambientale

F.1.f):

ARPA DAP Bari

Sezione vigilanza Ambientale.

Funzionario

ing. L. Tornese

Dirigenté della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A00\_145/00\_3539 del 27/04/2018

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005 Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Oggetto: Interventi di mitigazione del rischio idraulico della lama Torrente Cimarosa in corrispondenza dell'abitato di Acquaviva delle Fonti (BA).

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO\_089/1818 del 20/02/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1648 del 28/02/2018, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

#### Visti

- la DGR n. 176 del 16/02/2015 con cui è stato approvato il PPTR (BURP n. 40 del 23/03/2015);
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii.
- il DPR 31/2017.

### Considerato che:

con nota prot. n. AOO\_089/1818 del 20/02/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1648 del 28/02/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, comunicando l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

E274D--A-00\_Elenco\_Elaborati.pdf.p7m
E274D--A-01\_Relazione\_Generale.pdf.p7m
E274D--B-01\_Relazione\_Idrologico-idraulica.pdf.p7m
E274D--B-02-01\_Relazione\_Geologica.pdf.p7m
E274D--B-02-02\_Relazione\_Sismica.pdf.p7m
E274D--B-02-03\_Risultati\_Indagini\_Geo.pdf.p7m
E274D--B-02-04\_Risultati\_Analisi\_Chimiche.pdf.p7m
E274D--B-03\_Relazione\_Geotecnica.pdf.p7m
E274D--B-04\_Relazione\_Bilancio\_Terre.pdf.p7m
E274D--B-05\_Relazione\_Bilancio\_Terre.pdf.p7m
E274D--B-05\_Relazione\_Interv\_FN-FB.pdf.p7m

c3b4ee0d385975dbe65e0622579cf2fb
864f31eddba5ab197ef9b2862283a3f8
d97baf4cf7a9f5e33b59add3228b7ed4
3b7f664f5a3cc9af30071fe3fccec056
7b21e50555320fe32d11e1a452bc2303
31d42bff2c395b56ae4636960feef3d3
ar973448e7550566addc285a1b469dfd
75d72b2a0ef68f3c475b77cd43ac2b95
cab3ccee458a2ba3988b4610de8f6e21
85872baec1a7f710a249f4f9317459db

www.regione.puglia.it

0



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

E274D--C-01\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt.pdf.p7m E274D--C-02\_Relazione\_Calcolo\_Scogliere.pdf.p7m E274D--C-03\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt\_Imp\_Soll.pdf.p7m E274D--D-01\_Piano\_Part\_Esproprio\_Relazione\_Elenco\_Ditte.pdf.p7m E274D--D-02\_Piano\_Part\_Esproprio\_Planimetria.pdf.p7m E274D--E-01 Disciplinare Descrittivo Prestazionale.pdf.p7m E274D--F-01\_Sicurezza\_Prime\_indicaz\_P\_Sic.pdf.p7m E274D--F-02\_Sicurezza\_Relaz\_descritt\_fasi\_lavoro.pdf.p7m E274D--F-03-01\_Sicurezza\_Fasi\_generali.pdf.p7m E274D--F-03-02\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-01.pdf.p7m E274D--F-03-03\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-02.pdf.p7m E274D--F-03-04\_Sicurezza\_Viab\_alternativa FASE-03.pdf.p7m E274D--G-01\_Elenco\_Prezzi.pdf.p7m E274D--G-02 Computo metrico estimativo.pdf.p7m E274D--G-03\_Quadro\_economico.pdf.p7m E274D--M-01\_Studio\_Impatto\_Ambientale.pdf.p7m E274D--M-02\_Relazione\_Paesaggistica.pdf.p7m E274D--M-03\_Relazione\_Verifica\_Prev\_Int\_Archeologico.pdf.p7m E274D--T0-01 Corografia.pdf.p7m E274D--T0-02-01\_Carta\_Geologica.pdf.p7m E274D--T0-02-02\_Planim\_ubic\_indagini\_Geogn.pdf.p7m E274D--T0-02-03\_Sez\_Geo-Ponte\_SP-205.pdf.p7m E274D--T0-02-04\_Sez\_Geo-Ponte\_ViaMaselli.pdf.p7m E274D--T0-02-05\_Sez\_Geo-Ponte\_SC\_Sammich.pdf.p7m E274D--T0-03-01\_Plan\_Stato\_Fatto-Curve.pdf.p7m E274D--T0-03-02\_Plan\_Statodifatto\_PRG.pdf.p7m E274D--T0-03-03\_Plan\_Statodifatto\_Vincoli.pdf.p7m E274D--T0-03-04\_Plan\_Statodifatto\_PAI.pdf.p7m E274D--T0-04\_Plan\_Inq\_Opere\_Progetto.pdf.p7m E274D--T0-05\_Rilievo\_Sottoservizi\_Esistenti Sottoservizi.pdf.p7m E274D--A-00\_Elenco\_Elaborati.pdf.p7m E274D--A-01\_Relazione\_Generale.pdf.p7m E274D--B-01\_Relazione\_Idrologico-idraulica.pdf.p7m E274D--B-02-01\_Relazione\_Geologica.pdf.p7m E274D--B-02-02\_Relazione\_Sismica.pdf.p7m E274D--B-02-03 Risultati Indaaini Geo.pdf.p7m E274D--B-02-04\_Risultati\_Analisi\_Chimiche.pdf.p7m E274D--B-03\_Relazione\_Geotecnica.pdf.p7m E274D--B-04\_Relazione\_Bilancio\_Terre.pdf.p7m E274D--B-05\_Relazione\_Interv\_FN-FB.pdf.p7m E274D--C-01\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt.pdf.p7m E274D--C-02\_Relazione\_Calcolo\_Scogliere.pdf.p7m E274D--C-03\_Relazione\_Calcolo\_Prel\_Strutt\_Imp\_Soll.pdf.p7m E274D--D-01\_Piano\_Part\_Esproprio\_Relazione\_Elenco\_Ditte.pdf.p7m 12e53383ce2edebd43797040c68276a2

bb5609d359a27276fc562cb2d40d3fda 152fe481cf013632618b275f32de16a6 efb54565c11d244aafd1cceb5bfe8e9f 12e53383ce2edebd43797040c68276a2 dbeef52ef5a0cc6fe654d5b711a9881b 21c63093b36a6bf31391165a43ddba0d cc871943b30437affb8d83f1d125c24a f7b0b7d6827c0f3570eb0de72c70e9b4 d1d60084df02b1f09b5fef90cc765450 590b3a4bf32e6d31d0b56447360eae78 5df5cc2f1fb12e2e87c149caa8559dfa 98b91b736e089170dab6d0a1a6833c9b e351ffb85c2bf376d817cdff17b778e8 d4801af7acb5043880a41ee70e28110b f4351a795661b74ab249e965918502d6 19f534aa1bcc9be282c869229682556e b6d276d17ff26fb6079c3a967eecaf11 f83fc33c44c637758d3e9677e8c3a8a1 bda33a7a0c453729794c40f69559cce3 dce444751c89c0a217bf2dcd1b674e84 d8a5f465c380d506345f8e395a001230 86d37daefbd7462ee0f8d1d9fe1d1551 1510f689c3a3d939ac20c2e9c89ad987 cd22e554b7adca148c2670745648beb3 e297842974b964a6faaf47061f9c4774 c64a454cc2267dba08de8ced0f30a4cc b9deba604d4a91287c03d8550d5a7ea1 029bfda2e7f31c1828ba36fb88be5085 18cf3b343ff38c46942900e5cedd785a cbf91738482b402cc4928a8215002160 c3b4ee0d385975dbe65e0622579cf2fb 864f31eddba5ab197ef9b2862283a3f8 d97baf4cf7a9f5e33b59add3228b7ed4 3b7f664f5a3cc9af30071fe3fccec056 7b21e50555320fe32d11e1a452bc2303 31d42bff2c395b56ae4636960feef3d3 a7973448e7550566addc285a1b469dfd 75d72b2a0ef68f3c475b77cd43ac2b95 cab3ccea458a2ba3988b4610de8f6e21 85872baec1a7f710a249f4f9317459db bb5609d359a27276fc562cb2d40d3fda 152fe481cf013632618b275f32de16a6 efb54565c11d244aafd1cceb5bfe8e9f

www.regione.puglia.it





SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

E274D--D-02\_Piano\_Part\_Esproprio\_Planimetria.pdf.p7m E274D--E-01\_Disciplinare\_Descrittivo\_Prestazionale.pdf.p7m E274D--F-01\_Sicurezza\_Prime\_indicaz\_P\_Sic.pdf.p7m E274D--T0-06-01 Ril Topografici-Fotografici.pdf.p7m E274D--T0-06-02 Ril Aerofotog-Viste.pdf.p7m E274D--T0-07\_Rendering.pdf.p7m E274D--T1-01\_Tratto\_Alveo-Planim-SezTipo.pdf.p7m E274D--T1-02\_Tratto\_Alveo-Profilo.pdf.p7m E274D--T1-03\_Tratto\_Alveo-SezioniComputo.pdf.p7m E274D--T2-01\_Ponte\_SP-205-Planimetria-Profilo.pdf.p7m E274D--T2-02\_Ponte\_SP-205-SezioniTipo SP205.pdf.p7m E274D--T2-03-01\_Ponte\_SP-205-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T2-03-02 Ponte SP-205-Spalle-Fondazioni Armature.pdf.p7m E274D--T2-03\_Ponte\_SP-205-SezioniComputo.pdf.p7m E274D--T2-04-01\_Ponte\_SP-205-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T2-04-02\_Ponte\_SP-205-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m E274D--T2-05-01\_Ponte\_SP-205-Muri\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T2-06\_Ponte\_SP-205-Smaltim\_Acque\_Piattaforma.pdf.p7m E274D--T2-07\_Ponte\_SP-205-Demolizioni.pdf.p7m E274D--T2-08\_Complanare.pdf.p7m E274D--T3-01\_Ponte\_ViaMaselli-Planimetria-Profilo.pdf.p7m E274D--T3-02\_Ponte\_ViaMaselli\_Sezioni\_Tipo.pdf.p7m E274D--T3-03-01\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T3-03-02\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Fondazioni\_Armatura.pdf.p7m E274D--T3-03\_Ponte\_ViaMaselli-SezioniComputo.pdf.p7m E274D--T3-04-01\_Ponte\_ViaMaselli-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T3-04-02\_Ponte\_ViaMaselli-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m E274D--T3-05-01\_Ponte\_ViaMaselli-Spalle-Muri\_Carpenteria.pdf.p7m E274D--T3-06 Ponte ViaMaselli Smaltimento Acque Piattaforma FB.pdf.p7m E274D--T3-07-01\_Ponte\_ViaMaselli-Interv\_FN\_StatoFatto-Progetto.pdf.p7m E274D--T3-07-02\_Ponte\_ViaMaselli-Interv\_FN\_Imp\_Sollevamento.pdf.p7m E274D--T3-08\_Ponte\_ViaMaselli-Demolizioni.pdf.p7m

E274D--T4-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Planimetria-Profilo.pdf.p7m E274D--T4-02-01\_Ponte\_SC\_Sammich-RisagomAlveo\_Plan-

E274D--T4-02-02\_Ponte\_SC\_Sammichele\_Sezioni\_Tipo.pdf.p7m

E274D--T4-02-03\_Ponte\_SC\_Sammich-SezioniComputo.pdf.p7m

dbeef52ef5a0cc6fe654d5b711a9881b 21c63093b36a6bf31391165a43ddba0d cc871943b30437affb8d83f1d125c24a 8b290af37537a72b3b0ff2ef369eaff1 95ec1a2bb23bb43c89468719b613e43e b91bf9373d82d7470ec8495155f3826 95af39765c50ac5e843fc113f1d6b9f ddb2689aa571c4c6f215899523706ea8 323783d6812721bc9a0767c17608efd4 828863e4ac61a3d851bb0942ed2d16e6 cbfcffc763e5fdfefaca7e0460f41383

#### e6828ef5519ba252b2183f778ab83ec2

144f50155f0130e024d7a36da690b470 4f556063e499bd72963ff06341ba6e4d dab7b69dbbe3d988cec58c3ce13fdb3d 711e404d01d34cdb140165cf88a0d00f 090d1d2a27044ca8d3d18d6fef1dbe5 b71cdaa67deb0c460b16c8cf21f8f6fe 2a971f9de82fe6eee07fdf6e2884dc67 a8e7988d16e988a7695fc36ae95516a4 ab2854cb73db3b1f9161f83c160f4756 bcef5fbe3b3cdd899dfa1e5fb7aaadd9

# a725e5388934b303b16a25176d80c47c

a6c8d89e7b414c8fe8258007365e70d8 7227e92fb7c02b1d783b307548b455c2 6e1980c9b5a08476073543eacc74ac35 9556dca77fb19679378cdc365f3cf7e6

# ed4b011550716426eb49f57f6f45ecf0

36d266a7497132d3e3e73b9959630ac1

8a311c8fb85e37b45e0a5af175cd3447

6b0536c6a0710a25accaf364fdba28f5 5cd279dc91d1773414be775be82d4e6f c11031403cbd56933dfbcd53603d595e

a94b4307703aa9dd8c60b86c19a40527 Obd35b12eda1ca2e1cef00b621bcfab9 3ffa9bd33b4889cee150df2ded4628c4

www.regione.puglia.it

Prof.pdf.p7m

Q



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

E274D--T4-02-04\_Ponte\_SC\_Sammich-RisagomAlveo\_SezioniComputo.pdf.p7m
E274D--T4-03-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Spalle-Fondazioni\_Carpenteria.pdf.p7m
E274D--T4-03-02\_Ponte\_SC\_Sammich-Spalle-Fondazioni\_Armature.pdf.p7m
E274D--T4-04-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Impalcato\_Carpenteria.pdf.p7m
E274D--T4-04-02\_Ponte\_SC\_Sammich-Impalcato\_Armatura.pdf.p7m
E274D--T4-05-01\_Ponte\_SC\_Sammich-Muri\_Carpenteria.pdf.p7m
E274D--T4-06\_Ponte\_SC\_Sammichele-Smaltimento\_Acque\_Piattaforma.pdf.p7m
E274D--T4-07\_Ponte\_SC\_Sammichele-Samaltimento\_Acque\_Piattaforma.pdf.p7m

865a72d909ab1bca4d160a4c2878d8b8

06ec7785c015479abc93047a6b88e24a

89d4ccedf5d75e59a71fca96b1ba3a5b

bcb8b3d40f97d9cbf3aa59937bb31244 d036d7687129dec598364132bb523bef 1cfc1278dbeacfbf000e8e2014d29434

97a44e79c78e6380d9f8866e873298a9 420b2f3dad5acbfec4663e3620082b7f

#### (Descrizione dell'intervento)

Come si evince dalla Relazione Generale, il progetto prevede la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torre Cimarosa, nel Comune di Acquaviva delle Fonti, in corrispondenza delle intersezioni tra l'alveo della lama e la Via per Sammichele di Bari (ex SP 125), le aree comprese tra Via Maselli Campagna e la SP 205 e la linea ferroviaria nei pressi di Via Sant'Eustachio. Nello specifico, è prevista la realizzazione di:

- un nuovo attraversamento stradale della SP 205, da circa 300 m a valle del rilevato ferroviario, nel quale attualmente il transito delle portate è consentito solamente attraverso quattro tombini circolari paralleli tra loro e ortogonali alla strada di diametro pari a circa 80 cm e lunghezza pari a circa 25 m, da demolire in favore della costruzione di un ponte di larghezza pari a 20 m (campata strutturale di circa 25 m), realizzato con travi prefabbricate precompresse e soletta collaborante in c.a., sostenuto da spalle in c.a. gettato in opera;
- la sistemazione del tratto compreso di 150 m tra la SP 205 e Via Maselli Campagna, mediante la creazione di un canale di sezione trapezia di larghezza massima pari a 20 m, con sponde protette da scogliere, fondo corazzato con una mantellata di massi, argini portati ad una quota atta a garantire un franco di 1,00 m oltre il massimo livello idrico per la portata 200-ennale e, per la sponda nord, il raccordo del ciglio dell'argine con il piano della via Cirielli in modo da evitare differenze di quota con quest'ultima e integrare il nuovo spazio verde con il tessuto urbano, previa rimozione della recinzione esistente:
- un nuovo attraversamento stradale di Via Maselli Campagna, mediante la realizzazione di un ponte di luce pari a 20 m, con le stesse caratteristiche di quello della SP 205;
- un nuovo attraversamento stradale della SP 125 Via Sammichele, mediante la realizzazione di un tombotto ad arco ribassato di diametro pari a circa 2 m e lunghezza circa 25 m, la ricalibratura della strada e la realizzazione di un ponte di larghezza pari a 20 m con travi prefabbricate precompresse e soletta collaborante in c.a., sostenuto da spalle in c.a. gettato in opera.

www.regione.puglia.it

Oh



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

#### (Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Puglia centrale", figura territoriale "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 5).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue:

#### Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura idrogeo-morfologica.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi interessano il
  Torrente Cimarosa, tutelato come Reticolo idrografico di connessione della Rete
  Ecologica Regionale, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui
  all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del
  PPTR, e come lame e gravine, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di
  cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA
  del PPTR.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

Gli interventi non interessano beni ed ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

#### Struttura antropica e storico-culturale

Gli interventi non interessano beni ed ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

### (Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)

Gli interventi in progetto interessano un contesto caratterizzato da un paesaggio agrario collinare a prevalenza di uliveti e frutteti, in un'area interna alle Murge caratterizzata da variabilità altimetrica e differenti livelli di occupazione antropica. Il contesto di riferimento risulta dissodato e regolarizzato dagli affioramenti rocciosi, quasi sempre messo a coltura, solcato da incisioni fluvio-carsiche con recapito a mare, che costituiscono l'idrografia superficiale con regime idrologico episodico e sbocco nel mar Adriatico. Alcune di queste lame, come il Canale Cimarosa oggetto d'intervento, sono tutelati anche come elementi del reticolo idrografico della Rete Ecologia Regionale al fine della ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua e la rinaturalizzazione dei tratti artificializzati.

La principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa di uliveti e frutteti che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati dai corsi d'acqua e dalla vegetazione associata, da superfici a pascolo, da lembi boscati sparsi e macchie arbustive che costituiscono un'importante infrastruttura della rete ecologica, utile allo spostamento delle specie.

Entrando nel merito del progetto, si rileva che gli interventi previsti non contrastano con le misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per il *Reticolo idrografico della RER* di cui

www.regione.puglia.it

0



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'art. 47 delle NTA del PPTR, nonché con gli Obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale" (n. 6), qualora siano previste le opportune misure di mitigazione dell'intervento volte a ridurre l'artificializzazione del canale

Per quanto attiene alle tutele previste per le lame e gravine di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, le opere in progetto, pur comportando escavazioni, trasformazione profonda dei suoli ed alterazione del profilo del terreno, possono ritenersi interventi di mitigazione del rischio idraulico non ricompresi tra quelli non ammissibili di cui al comma 2 del medesimo articolo. Gli interventi di sistemazione degli attraversamenti stradali della lama possono, inoltre, essere assimilati all'adeguamento dei tracciati viari, ritenuto ammissibile ai sensi del comma 3, lett. b2) del citato art. 54, qualora non comportino alterazione dell'idrologia e non compromettono i caratteri morfologici, ecosistemici e paesaggistici, condizioni verificate dalle previsioni progettuali in quanto gli interventi sono finalizzati a favorire lo scorrimento delle acque e progettati con tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono la rinaturalizzazione delle aree. Gli interventi, infine, appaiono coerenti con quelli ritenuti auspicabili al comma 4 dell'art. 54 delle NTA del PPTR, in quanto strettamente legati alla tutela della lama e al miglioramento del suo regime idrico, con opere di artificializzazione in sostituzione di quelle necessarie esistenti o in riduzione, come nel caso del tratto compreso tra la SP 205 e Via Maselli Campagna, attualmente asfaltato, che viene sistemato a canale con tecniche di ingegneria naturalistica, recuperando i valori paesistico/ambientali.

In considerazione di quanto esposto, non si ritiene necessario assoggettare a VIA l'intervento a condizione che i margini e le aree interstiziali comprese tra il canale tratto compreso tra la SP 205, Via Maselli Campagna e Via S. Cirielli siano sottoposti a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico e fruizione, prevedendo l'incremento della biodiversità dell'area fluviale mediante l'introduzione di vegetazione autoctona arbustiva e arborea ed un'organizzazione totalmente permeabile delle aree accessibili;.

Si rappresenta, inoltre, che in ragione dell'interessamento di ulteriori contesti paesaggistici, il progetto, adeguato alle suddette prescrizioni e alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettamento a VIA, dovrà acquisire l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, il quale potrà essere rilasciato in VIA, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della LR 11/2001 e ss.mm.ii., qualora sia assoggettato a VIA, ovvero con determinazione della scrivente Sezione, previa presentazione di idonea istanza, qualora l'intervento non sia assoggettato a VIA.

Il Funzionario istruttore

(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione (ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

MODULARIO B C - 255



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Bari

Lettera inviata solo tramite E-MAIL SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000 MOD 304

MIBACT-SABAP-BA STP 0003625 26/03/2018 CI. 34.04.02/26.2

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali Sezione VIA e Vinca
Via delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rispesta al Feglio del 20/02/2018 Pat. AOO\_089-1818

Oggetto: Acquaviva delle Fonti –ID\_VIA.338 Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 per interventi di mitigazione del rischio idraulico di Lama Torrente Cimarosa, in corrispondenza dell'abitato. Parere di competenza Proponente: Amministrazione di Acquaviva delle Fonti

E, p.c. Al Comune di Acquaviva delle Fonti protocollo.comuneacquaviva@pec.it utc@comune.acquaviva.ba.it

> Alla Città Metropolitana di Bari Servizio Ambiente ambienterifiuti.provincia.bari@pec.ruparpuglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale per la Puglia mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'intervento in oggetto, vista la precedente nota di questo Istituto prot. 2630 del 13/10/2016 trasmessa all'Amministrazione comunale sulla base della progettazione preliminare, questa Soprintendenza conferma le valutazioni già espresse con la stessa (in allegato) in merito agli aspetti paesaggistici di competenza nell'ambito del procedimento ambientale in oggetto.

Per quanto riguarda agli aspetti archeologici, all'epoca non approfonditi e oggetto di richiesta integrazioni, si prende atto del documento di Valutazione Archeologica Preventiva ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n. 50/16, a cura delle dott. S. Sivilli e L. Lamanna, allegato al progetto (allegato M.03).

Le opere in parola non interessano aree soggette a tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/04, ma ricadono in una porzione del territorio con una geomorfologia favorevole all'insediamento umano per la presenza della lama Torre Cimarosa. In particolare è stato valutata con un grado di rischio Medio un'area definita UR 25 sita nei pressi del lato N del ponte sulla S.P. 125 per Sammichele (Fig. 11-14, p.25, c Fig.14-15, pag. 27 - Relazione archeologica; tav.M.03. 2.2). La zona è infatti caratterizzata dalla presenza di muretti a secco che inglobano blocchi calcarei di medie e grandi dimensioni, probabilmente appartenenti a strutture più antiche, e, sparsi sul terreno, di materiale ceramico di impasto, attribuibili ad età del Bronzo o del Ferro. Tali circostanze potrebbero indicare la preesistenza di strutture/stratigrafie di interesse archeologico.

Si ritiene, pertanto, indispensabile acquisire ulteriori elementi di valutazione della natura del contesto delimitato con la UR 25 tramite indagini di scavo stratigrafico, sulla base di un progetto da condividere, la cui esecuzione dovrà essere affidata ad una impresa abilitata (cat. OS25), con l'assistenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale. Nel corso dei lavori i



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BAR1 - Tel. 080 5286111 Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BAR1 - Tel. 080 5275451

E-mail: <a href="maile-sabap-ba@beniculturali.it">sabap-ba@beniculturali.it</a> PEC: <a href="maile-sabap-ba@maileert.beniculturali.it">maileert.beniculturali.it</a> Sito web: <a href="maile-sabap-ba.beniculturali.it">mww.sbap-ba.beniculturali.it</a>

professionisti incaricati dovranno attenersi alle indicazioni della Direzione scientifica, rappresentata dal funzionario archeologo delegato da questa Soprintendenza.

A conclusione delle indagini, dovrà essere consegnata la seguente documentazione in duplice copia, in formato cartaceo e su supporto digitale:

- diario di scavo.- relazione scientifica con rimandi alla documentazione grafica e fotografica.

- elenco delle UUSS e schede US informatizzate secondo gli standard dell'ICCD - elenco dei materiali rinvenuti.- documentazione fotografica generale delle varie fasi di scavo con elenchi e didascalie delle immagini-ubicazione georeferenziata delle aree di scavo-planimetrie generali delle aree di scavo con relative sezioni e piante di US e di fase. Per i rilievi informatizzati si chiede la trasmissione dei file in autocad e la restituzione degli elaborati in JPG o PDF.

In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno invece essere consegnati solo il diario di scavo e una relazione corredata di immagini.

I materiali archeologici, eventualmente rinvenuti, dovranno essere contenuti in cassette a norma e trasferiti nei depositi che indicherà questa Soprintendenza, che provvederà altresì a rilasciare le autorizzazioni al trasporto.

Un grado di rischio basso viene invece rilevato in generale nell'intera area interessata dalle opere, ma considerata l'alta percentuale di "visibilità di grado nullo" dei terreni, associata alla conformazione territoriale favorevole ad insediamenti antropici rappresentata da Lama Torre Cimarosa, non è da escludere del tutto la possibilità di emergenze archeologiche. In tal caso tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra dovranno svolgersi con la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza; qualora si verifichi il ritrovamento di elementi archeologici si dovrà procedere con scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25.

Si precisa che alcun onere finanziario per le attività descritte dovrà gravare su questa Soprintendenza.

Per quanto sopra riportato questa Soprintendenza, relativamente agli impatti paesaggistici propone la non assoggettabilità a VIA dell'intervento, fermo restando l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni di tutela archeologica per quanto sopra riportato.

Responsabile del procedimento

Arch. Angelamaria Quartulli ()

Responsabile per gli aspetti archeologici Dott.ssa Francesca Radina

tel. 080/5286234 - 290 e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it francesea.radina@beniculturali.it II Soprintendente Dott. Luigi La/Rocca



MODULARIO B. C. - 255



MIBACT-SABAP-BA STP 0002630 13/10/2016 Cl. 34.04.02/26.2

MOD 304

Ministero dei beni e delle attività culturali e del

turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Bari Al Responsabile Ufficio Tecnico Comunale Atrio Palazzo di Città Comune di 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) utc.comuneacquaviva@pec.it atcacquaviva@libero.it

Rispesta at Figlie del 21/09/2016

. Jul. 15499

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Oggetto: Acquaviva delle Fonti. Progettazione preliminare per la mitigazione del rischio idraulico di Lama Torre Cimarosa. Indizione e convocazione Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14-bis Legge 241/90 e ss. mm.ed ii per il giorno 13/10/2016, ore 9.00. Parere preliminare di competenza.

e p.c. Al Segretariato Regionale dei beni e delle attività e del turismo per la Puglia Strada Dottula, Is. 49 70122 BARI mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'intervento in oggetto riguardante opere da realizzarsi presso la Lama *Torre Cimarosa*, posta a sud dell'abitato di Acquaviva, finalizzate a ridurre la pericolosità idraulica delle aree adiacenti e quindi il rischio idraulico conseguente e consistenti in interventi da effettuare sulla viabilità esistente e sull'attraversamento ferroviario dell'alveo della lama (Via Sammichele -prosecuzione della S.P. 125; Via Maselli Campagna -prosecuzione della S.P. 8; Strada Provinciale 205; Linea ferroviaria Ferrovie dello Stato), si comunica quanto segue.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici le opere non interessano *Beni Paesaggistici*, così come definiti dalle NTA del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), di cui all'art. 134 del D.Lgs 42/04, di diretta competenza di questo Istituto, né beni tutelati ai sensi della Parte II stesso decreto (beni architettonici e beni archeologici).

Tuttavia si segnala il coinvolgimento diretto di alcuni *Ulteriori contesti* così come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR: Componente Idrologica- *Reticolo Idrografico di Connessione RER* di cui alle *Misure di salvaguardia e Utilizzazione* art. 47; Componente Geomorfologica- *Lame e Gravine* di cui alle *Misure di salvaguardia e Utilizzazione* art. 54; Componente della stratificazione storica e insediativa – *Area di rispetto di Segnalazione Architettonica "Villa Campanella"*, di cui alle *Misure di salvaguardia e Utilizzazione* art. 82, per i quali dovrà essere avviata la prevista procedura di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

Dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non si rilevano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera, in merito alla compromissione delle componenti di paesaggio interessate, anche in ragione delle opere previste che comporteranno alcuni rilevati delle sede stradali, comunque contenuti rispetto all'attuale andamento altimetrico dei suoli, quindi non determinanti, a giudizio della scrivente, impatti rilevanti rispetto agli aspetti percettivi, nel paesaggio rurale circostante, considerate le opere di mitigazione che il progetto comunque prevede.



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111 azzo Simi - Strada Lamberti n. 1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.benjeulturali.it Sito web: <a href="www.sbap-ba.beniculturali.it">www.sbap-ba.beniculturali.it</a>

Si segnala tuttavia, che il parere definitivo di questo Istituto sarà espresso a seguito delle valutazioni che saranno effettuate sulla Relazione Archeologica già richiesta dalla Soprintendenza Archeologia per la Puglia con nota prot. 7016 del 29/06/2016.

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla convocazione in oggetto per precedenti impegni presi, e pertanto si trasmette, come previsto, per quanto di competenza, il parere richiesto.

II Soprintendente dott. Luigi LA ROCCA

Responsabile del Procedimento Arch. Angelamaria Quartulli

Tel. 080/5286265 - 290 c-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it





Autorità di Bacino della Puglia PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00\_AFF\_GEN 0007412 U 10/07/2018 10:31:50 COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI DIRIGENTE UTC – ING. ERMINIO D'ARIES PEC: Ilpp.comuneacquaviva@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO** 

Comune di Acquaviva delle Fonti: "Procedimento VIA ID\_VIA:338. Progetto definitivo dei lavori relativi agli interventi di 'Mitigazione del Rischio Idraulico di Lama Torre Cimarosa'."

Rif. prot. AdB n. 2362 del 02/03/2018 e n. 6562 del 19/06/2018

In riscontro alla nota regionale prot. A00089/20-02-18 n° 1818, acquisita con ns prot. n° 2362 del 02/03/2018, con al quale veniva reso noto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con contestuale richiesta di osservazioni/contributi istruttori e alla successiva nota prot. n° 12781 del 29/05/2018, acquisita con ns prot. n° 6562 del 11/06/2018 con la quale venivano trasmesse le integrazioni richieste con ns nota prot. n. 4339 del 17/04/2018, si comunica quanto segue.

- premesso che la lama Cimarosa, nel tratto in cui lambisce l'abitato di Acquaviva delle Fonti, risulta essere stata soggetta a fenomeni di significativa criticità durante l'evento del 23/10/2005, che ne hanno testimoniato la pericolosità nel tratto oggetto del presente progetto;
- Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), relativamente a tutto il territorio di competenza della ex Autorità di Bacino della Puglia;
- Visto l'aggiornamento delle aree a diversa pericolosità del PAI, avvenuto con Delibera del Comitato
  Istituzionale n. 60 del 05/10/2016 della ex Autorità di Bacino della Puglia, effettuato a seguito di
  studi idrologici ed idraulici di dettaglio eseguiti sulla base di rilievi lidar, riferiti ad un'ampia
  porzione di territorio, conseguentemente all'espressa richiesta dell' Amministrazione comunale di
  Acquaviva delle Fonti;
- Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, redatto da questa Autorità, che contiene le criticità idrauliche affrontate dalla progettazione presentata, come misure di protezione con priorità Molto Alta (cod. 4233);

W



 Visto il Repertorio Nazionale per la Difesa del Suolo (ReNDiS) in cui rientra il progetto presentato (cod. 16IR005/G3), finanziato con fondi POR Puglia 2014/2020, Asse V – Azione 5.1;

#### rilevato che:

- l'istanza in esame riguarda il Progetto definitivo dei lavori relativi agli interventi di 'Mitigazione del Rischio Idraulico di Lama Torre Cimarosa' 1º lotto funzionale, consistenti essenzialmente nella realizzazione di:
  - o Nuovo attraversamento della Strada Provinciale n. 125 (via Sammichele) a valle;
  - o Nuovo attraversamento della via Maselli Campagna;
  - Apertura di un alveo di circa 20 m di larghezza in tutto il tratto compreso tra via Maselli Campagna e la Strada Provinciale n. 205;
  - Nuovo attraversamento della Strada Provinciale n. 205;
  - tutte le opere di raccordo, accesso, protezione dell'alveo e delle sponde, le demolizioni e le opere di risoluzione delle interferenze;
- gli interventi previsti rientrano all'interno delle aree di rispetto del reticolo idrografico della Puglia, in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica. Trovano pertanto applicazione le disposizioni delle NTA del PAI vigente, in particolare del Titolo II – Assetto idraulico;

#### Considerato che:

- le valutazioni di competenza di questa Autorità sono basate sulle indicazioni del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (indicazioni conoscitive) e non sugli ulteriori studi condotti per altre finalità, a cui i progettisti hanno in parte fatto riferimento nella documentazione presentata;
- il progetto è supportato da un adeguato studio idrologico ed idraulico che analizza gli effetti dei deflussi di piena sia nelle condizioni attuali che in quelle post-intervento, secondo metodologie del tutto conformi alle indicazioni del PAI;
- lo studio di cui al punto precedete dimostra che le nuove opere progettate saranno in grado di far transitare i deflussi di piena bicentenaria verso valle, con idoneo franco di sicurezza;
- il progetto è corredato da idonee verifiche statiche e geotecniche riguardanti le opere idrauliche fuori terra (es. argini), garantendo la loro corretta progettazione in considerazione delle azioni idrodinamiche della piena bicentenaria;
- il PAI vigente e le elaborazioni prodotte dai progettisti, anche nella configurazione post-intervento,

101/



evidenziano un fronte di piena bicentenaria più ampio delle opere idrauliche progettate, non lasciando assoluta garanzia del corretto inalveamento dei deflussi all'interno delle stesse opere idrauliche di progetto;

la scrivente Autorità di Bacino, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente sulla realizzazione delle opere progettate, relativamente al 1º lotto funzionale, a condizione che vengano adeguatamente progettati i manufatti di imbocco dei nuovi ponti previsti in corrispondenza dell'intersezione con la SP205 e della SP per Sammichele, in modo da garantire che tutto il fronte di piena bicentenaria venga adeguatamente inalveato, ovvero vengano previsti adeguati interventi di protezione dei rilevati stradali alle azioni idrodinamiche dei deflussi di piena bicentenari.

Si chiede che la presente nota, riferita agli elaborati progettuali resi disponibili in via informatica sul portale ufficiale della Regione Puglia, venga allegato al verbale della procedura di VIA e trasferita a tutti i soggetti coinvolti.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzativo l'introduzione delle predette condizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici dott. geol. Gennaso Capasso

AdB P

Il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica: Arch, Alessandro Cantatore Geol, Giulia Cecaro Ing, Rocco Bonelli



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED **AMBIENTALE** SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di Ba Bat

Regione Puglia

Sezione Coordinamento Servizi Territoriali

Servizio Territoriale Ba – Bat

A00\_180/ CZ70Z

data (6)

Al Resp. del Servizio VIA, VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali Via delle Magnolie,8 - MODUGNO (BA) servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al comune di Acquaviva delle Fonti protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Al Dirigente del Servizio Territoriale Ba Bat - SEDE

OGGETTO: - Cod. ID VIA 338 - Procedimento di VIA Vinca per interventi di mitigazione del rischio idraulico di lama Torrente Cimarosa in agro del comune di Acquaviva delle Fonti . Comunicazione nell'ambito del RDL n.3267/1923 e R.R. n.10 del 2009.

In riferimento alle Vs. note n.1818 del 20/02/2018 e n.2337 del 09/03/2018, acquisite rispettivamente al prot. n.14322/2018 e n.14349/2018 di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, per quanto in oggetto, si comunica che i terreni interessati dai lavori, non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui questo Servizio non dovrà rilasciare il relativo parere previsto per tali zone vincolate.

Per quanto riguarda invece le competenze di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.10 - Tagli Boschivi".

L'Istruttore Donato Antonio SPORTELLI (Raccordo Politi<mark>che Forestali)</mark> Dott. Vincenzo D CANIO

pec: .servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it

TOR MESE

Al Dirigente della Sezione Ecologia S E D E

Parere espresso nella seduta del 03/05/2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA
"MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI LAMA TORRE CIMAROSA"
- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -

Proponente: Comune di Acquaviva delle Fonti - Area Metropolitana di Bari

Località : Comune di Acquaviva delle Fonti

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT 03/05/2018 - 0004677

#### Premessa

Gli interventi previsti dal progetto sono riferibili all'allegato B – ELENCO B2 (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggett abilità a VIA di cui all'art. 16) al punto B2ae bis) "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque" della citata L.R. 12 aprile 2001, n.11.

Il progetto mira a mitigare i fenomeni di allagamento che interessano la zona urbana Sud del territorio del Comune di Acquaviva delle Fonti, causati dall'esondazione del tratto di tributario del Torrente Picone che la attraversa, denominato Lama Torre Cimarosa.

L'intervento, di specifica funzionalità idraulica, proprio perché ubicato su territorio caratterizzato da fenomeni di allagamento e perimetrato ad alta pericolosità idraulica (AP) ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Puglia, è assoggettato alle NTA allegate al PAI ed al parere vincolante dell'Ente.

## 1. Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

Il Comune di Acquaviva delle Fonti, facente parte dell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Bari, sorge a circa 300 metri s.m. nell'entroterra pugliese, nella zona della bassa Murgia barese, ed ha una estensione territoriale di circa 132 kmq.

Acquaviva delle Fonti confina con i Comuni di Adelfia, Casamassima, Sammichele di Bari, Gioia del Colle, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Sannicandro di Bari.

Il territorio comunale, come accade in tutto il territorio delle Murge, risulta caratterizzato dalla presenza di solchi morfologici denominati "lame", incisioni più o meno profonde nelle coperture carbonatiche del basamento che presentano fondo piatto, sponde sub-verticali e andamento sinuoso.

Il Torrente Picone è, nel territorio della Provincia di Bari, il più importate di queste incisioni, e si estende da Cassano delle Murge fino all'Adriatico; la Lama Torre Cimarosa è affluente in destra idraulica nel tratto di monte del Torrente Picone. La Lama Torre Cimarosa si sviluppa per tutto il suo corso all'interno dei confini comunali di Acquaviva delle Fonti, e ,in particolare, lambisce a sud il centro abitato, interferendo con la viabilità esistente realizzata senza tenere conto delle caratteristiche di raccolta e deflusso delle acque meteoriche all'interno della Lama, causando

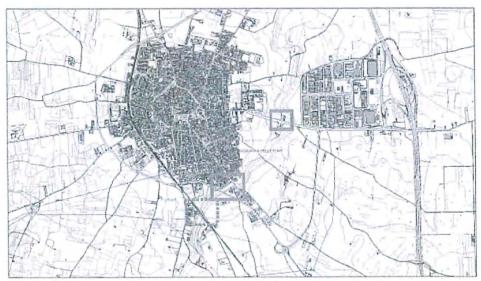






elevate condizioni di rischio idraulico con fenomeni di allagamento in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi.

Le aree in cui si localizzano gli interventi di progetto si trovano nei punti più critici di intersezione tra il corso della Lama e il sistema di viabilità locale, a ridosso della zona urbana del territorio comunale, e riguardano il rifacimento per adeguamento idraulico degli attraversamenti della SP205, via Maselli Campagna e via per Sammichele sulla Lama Torre Cimarosa e la risagomatura del tratto di alveo della Lama compreso tra la SP205 e via Maselli Campagna, che durante gli anni ha subito pesanti modifiche (colmamento e parziale asfaltatura) che ne hanno completamente alterato la naturalità.



CTR - Acquaviva delle Fonti - In rosso continuo i luoghi d'intervento

A monte esiste indicato con linea tratteggiata in rosso la linea ferroviaria il cui rilevato consente il deflusso delle acque solo attraverso un tombotto inadeguato alle portate legate ad eventi eccezionali, come già successo nel 2005, e comunque inadeguato alle ipotesi progettuali formulate su un tempo di ritorno duecentennale.

La problematica affrontata con l'ente gestore ha portato a formulare ipotesi di soluzione chi dovranno essere perseguite a seguito di finanziamenti oggi non disponibili. La progettazione tuttavia tiene conto nella simulazione idraulica di tale ipotesi e segue le indicazioni dell'AdB che indica, nella soluzione delle problematiche inerenti la Lama, di procedere da valle verso monte. Il progetto prevede le seguenti opere:

• il rifacimento totale dei tre attraversamenti costituiti dalla SP205, dalla via Maselli Campagna e dalla SP 125 via Sammichele, con la demolizione di quanto esiste attualmente e la costruzione di ponti di larghezza pari a 20 m nella direzione ortogonale al flusso. L'inclinazione del tracciato della strada rispetto all'asse determina una maggiore ampiezza complessiva della luce rispetto ai 20 metri suddetti.

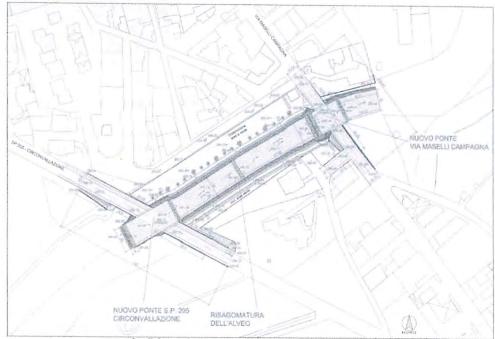
I ponti sono previsti in c.a., con spalle rette e impalcato costituito da travi prefabbricate:

cate.

Le spalle saranno rivestite in massi in corrispondenza delle testate esterne. La fondazione delle spalle si trova al di sotto della quota di fondo alveo.

L'intradosso dei ponti garantisce il franco di 1.0 m rispetto al livello di piena di riferimento derivante dalla modellazione. L'ingombro degli impalcati e le ridotte quota del terreno nell'area urbanizzata determinano la necessità di significativi raccordi tra la nuova strada sul ponte e il sedime delle strade esistenti;

• la sagomatura del fondo alveo con salti a monte dei ponti – con quota e posizione definiti con la modellazione idraulica – tali da limitare la quota dell'intradosso degli impalcati che garantisce un metro di franco rispetto al livello di piena di riferimento, con conseguente minimizzazione dei raccordi con le sponde della Lama e le strade ad essa afferenti.



Planimetria di progetto nella zona tra la S.P. 205 Circonvallazione e Via Maselli Campagna

Questo problema risulta sensibile in Via Maselli Campagna;

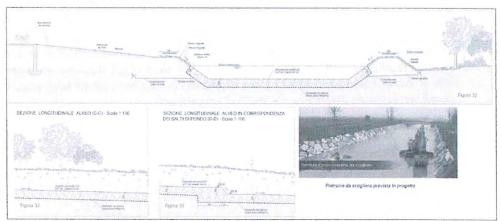
 la risagomatura di tutto il tratto compreso tra la SP205 e la via Maselli Campagna, mediante scavo del materiale esistente, fino alle quote di progetto corrispondenti circa al fondo della Lama precedente al riempimento;

 l'adeguamento delle sponde del tratto urbano compreso tra la SP205 e la via Maselli Campagna, con realizzazione di un argine che garantisce il franco di 1 m rispetto al livello di piena di riferimento risultante dalla modellazione. Completamento con realizzazione di raccordi con il terreno esistente;



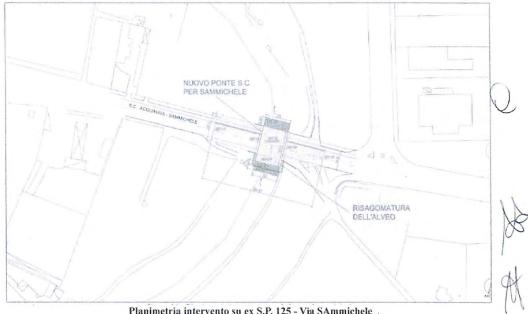
3/4

· la sistemazione del fondo e delle sponde in corrispondenza dei raccordi tra la Lama attuale e gli interventi previsti, mediante la realizzazione di scogliere al piede delle sponde e di corazzamento di tutto l'alveo in massi naturali;



Tratto compreso tra la S.P. 205 e via Maselli Campagna - Risistemazione alveo e sponde

il rifacimento del ponte di Via Maselli Campagna comporta anche l'adeguamento della quota dell'attuale fognatura nera a gravità che dalla sponda destra della Lama scende verso la stazione di sollevamento collocata in sinistra appena a monte del ponte. Non risultando possibile mantenere il funzionamento a gravità, in progetto è previsto un piccoli impianto di sollevamento e le opere di presa dalla tubazione esistente e di immissione nella stazione di sollevamento a valle;



Planimetria intervento su ex S.P. 125 - Via SAmmichele

• il rifacimento del ponte sulla ex S.P. 125 - Via Sammichele; Il transito delle portate avviene attualmente solamente attraverso un tombotto di forma ad arco ribassato ortogonale alla strada, di diametro pari a circa 2 m e lunghezza circa 25 m, cioè il rilevato rappresenta un vero e proprio ostacolo al transito delle portate.

La soluzione di progetto per il nuovo attraversamento della S.P. 125 prevede un ponte di larghezza pari a 20 m, misurata nella direzione ortogonale alla corrente.

La quota della strada attuale rispetto al fondo della Lama non è tale da garantire il mantenimento del franco di sicurezza pari a 1.0 m rispetto alla piena duecentennale calcolata: risulta necessario, pertanto, prevedere la ricalibratura della strada che, per la conformazione attuale del terreno, considerando una pendenza di raccordo inferiore allo 2,0%, consente di estendere la risagomatura fino al massimo a circa 35 m oltre le sponde della Lama.

#### 3. Pareri

#### Autorità di Bacino

L'AdB con nota del 17.04.2018 prot. 0004339, ha evidenziato che sulla progettazione preliminare aveva espresso il proprio parere con nota prot. 9589 del 13.07.2016, ribadito successivamente con nota prot. 12424 del 27.06.2016 in cui si rimandava ai livelli successivi di progettazione il rilascio del parere definitivo a determinate condizioni ivi elencate.

Ed ancora testuale "Dall'analisi della documentazione progettuale resa disponibile sul portale regionale non sembra ci siano gli approfondimenti richiesti, mancando tanto i file dei modelli di calcolo utilizzati per il progetto e le verifiche, quanto analisi specifiche dei materiali previsti per il rivestimento dei manufatti idraulici e per ultimo le verifiche delle opere idrauliche fuori terra alle azioni idrodinamiche e di filtrazione.

Pertanto ai fini della presente procedura si ritiene di dover ribadire il contenuto della nota prot. n. 9589 del 13/07/2016 che ad ogni buon conto si allega."

L'AdB così concludeva il parere anzi richiamato:

- "... questa Autorità, per quanto di competenza, esprime il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter progettuale, ai sensi dell'art. 14-bis c.2 della L. 241/90 e s.m.i., con le seguenti indicazioni la cui verifica potrà essere effettuata contestualmente all'esame degli elaborati relativi alla fase di progettazione successiva, per l'acquisizione del parere definitivo di questa Autorità:
- vengano resi disponibili i files dei modelli di calcolo utilizzati per il progetto e le verifiche eseguite;
- venga adeguatamente dimostrato, attraverso specifiche analisi, l'adeguatezza dei materiali previsti
  per il rivestimento dei manufatti idraulici progettati e del loro eventuale ancoraggio, rispetto alle
  azioni tangenziali della piena bicentenaria;
- le opere idrauliche fuori terra (es. argini) vengano supportate da idonee verifiche statiche e geotecniche, al fine di garantire la loro corretta resistenza sia alte azioni idrodinamiche della piena bicentenaria, sia alle azioni dirette e indirette generate dall'acqua di infiltrazione."

# Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

La Soprintendenza con nota del 20.02.2018 prot. A00089/2018 ha richiamato per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il proprio parere fornito sulla progettazione preliminare nel quale dopo avere evidenziato la presenza ai sensi del PPTR di alcuni Ulteriori contesti così come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR: Componente ldrologica - Reticolo ldrografico di Connessione

#

RER di cui alle Misure di salvaguardia e Utilizzazione art. 47; Componente Geomorfologica-Lame e Gravine di cui alle Misure di salvaguardia e Utilizzazione art. 54; Componente della stratificazione storica e insediativa - Area di rispetto di Segnalazione Arehitettonica - Villa Campanella", di cui alle Misure di salvaguardia e Utilizzazione art. 82, per i quali dovrà essere avviata la prevista procedura di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR conclude fornendo il proprio parere positivo in quanto : "non si rilevano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera, in merito alla compromissione delle componenti di paesaggio interessate, anche in ragione delle opere previste che comporteranno alcuni rilevati delle sede stradali. comunque contenuti rispetto all'attuale andamento altimetrico dei suoli, quindi non determinanti, a giudizio della scrivente, impatti rilevanti rispetto agli aspetti percettivi, nel paesaggio rurale circostante, considerate le opere di mitigazione che il progetto comunque prevede."

Per l'aspetto archeologico prende atto del documento di Valutazione Archeologica Preventiva ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n. 50/16, allegato al progetto (allegato M.03); tuttavia rilevato che è stata valutata con un grado di rischio Medio un'area definita UR 25 sita nei pressi del lato N del ponte sulla S.P. 125 per Sammichele ritiene, indispensabile acquisire ulteriori elementi di valutazione della natura del contesto delimitato con la UR 25 tramite indagini di scavo stratigrafico, sulla base di un progetto da condividere, la cui esecuzione dovrà essere affidata ad una impresa abilitata (cat. 0S25), con l'assistenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale

#### 4. Il progetto ed i piani territoriali

#### PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)I

Il PPTR fa ricadere il Comune di Acquaviva delle Fonti nell'ambito dello Scenario strategico nell'Ambito "La Puglia Centrale" e nella Figura "Il Sud Barese e il Paesaggio del Frutteto". Come anzi detto il Sistema delle tutele evidenzia nell'area interessata all'intervento alcuni Ulteriori contesti paesaggistici peraltro già evidenziati nel parere della Soprintendenza e dettagliati nel SIA. Per quanto riguarda le Componenti geomorfologiche l'Ulteriore contesto paesaggistico "Lame e gravine" interessa la "Lama Picone".

Il Punto 4 c2) dell'art. 54 delle NTA del PPTR (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per lame e gravine) tra gli interventi ammissibili definisce quelli : "strettamente legati alla tutela della lama o gravina e delle componenti ecologiche e storico-culturali che la caratterizzano, alla sistemazione della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idrico senza opere di artificializzazione, al disinquinamento ed alla disinfestazione del corso d'acqua e al recupero/ripristino dei valori ecologici e paesistico/ambientali".

L'intervento risulta quindi ammissibile.

- ....

Per quanto riguarda le Componenti idrologiche l'Ulteriore contesto paesaggistico "Reticolo idrografico della Rete Ecologica Regionale" interessa la "Lama Picone".

Il Punto 3 b1) dell'art. 47 delle NTA del PPTR (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per Reticolo idrografico della R.E.R) definisce interventi ammissibili quelli inerenti: " trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

H

S Sei Rips

- non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua".

L'intervento risulta quindi ammissibile.

#### PTA

A seguito degli approfondimenti operati dallo SIA si conclude che gli interventi in progetto sono compatibili con le previsioni ed i regimi di tutela del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. Le opere, infatti, non interessano Zone di Protezione Speciale Idrogeologica e non prevedono emungimento o scarico in falda.

### Piano Regolatore Generale di Acquaviva delle Fonti

Il Comune di Acquaviva delle Fonti è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 805 del 3.5.2011.

Gli interventi ricadono su aree tipizzate come Viabilità di Piano e Zona F3 – Parco attrezzato urbano/PUTT/P.

Lo SIA conclude che "L'intervento di mitigazione del rischi idraulico di Lama Torre Cimarosa risulta in linea con il vigente PRG."

## 5. Alternative progettuali

## Alternativa zero

La cosiddetta "alternativa zero" riguarda l'eventualità di non realizzare le opere previste dal progetto oggetto di studio, lasciando inalterati i luoghi allo stato di fatto.

Tale soluzione comporta evidentemente il persistere della situazione di alta pericolosità idraulica e del rischio che eventi meteorici più o meno intensi possano determinare danni sia a cose che a persone.

#### Soluzioni progettuali alternative

Le principali soluzioni alternative alla configurazione progettuale definitiva, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico della Lama Torre Cimarosa concernono:

- 1. Alternative nelle dimensioni geometriche definite per le opere;
- 2. Alternative riguardo le modalità di realizzazione.

Relativamente al punto 1. le dimensioni sono in funzione delle risultanze dello studio idraulico in cui vengono descritte tutte le simulazioni condotte con il modello bidimensionale, in termini di differente geometria degli attraversamenti e profilo del fondo alveo.

Relativamente al punto 2. tenuto conto di quanto già definito in fase preliminare, in termini di tipologia di scelta progettuale e anche degli indirizzi precisi dell'Autorità di Bacino, non sono state valutate altre possibili soluzioni alternative finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, quali le vasche di laminazione, diversivi o scolmatori, ecc., come non sono state valutate le ipotesi di rimozione dei collegamenti con demolizione senza ricostruzione dei ponti esistenti in quanto non attendibili.

#### 6. Impatti

· St. ser R Bru

### Aria e atmosfera

Fase di cantiere

I fattori che più di altri possono generare potenziali temporanee alterazioni delle condizioni anteoperam del comparto ambientale in esame sono:

- sollevamento di polveri, dovuto al transito di mezzi pesanti su superfici non pavimentate, alla movimentazione di terra durante la fase di scavo e di altri materiali e alle demolizioni in progetto;
- emissioni di gas di scarico, dovute alla combustione di idrocarburi da parte degli automezzi e macchinari impiegati.

### Fase di esercizio

Data la tipologia delle opere in progetto, in fase di esercizio le opere non generano alcun tipo di impatto sulla matrice ambientale aria e atmosfera.

#### Misure di mitigazione

Le misure proposte riguardano una corretta gestione delle aree di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle emissioni dei gas di scarico. Si adotteranno dunque le seguenti misure:

- frequente bagnatura delle superfici non asfaltate di accesso all'area di intervento al fine di
  evitare o limitare quanto più possibile il sollevamento di polveri dovuto al transito degli
  automezzi.
- adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;
- non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione

## nell'aria di fumi o gas;

· copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente

### polverosi mediante appositi teli;

• impiego di mezzi muniti di filtro antiparticolato e attenta organizzazione di turni e attività

per limitare la presenza dei mezzi ai momenti di effettiva necessità;

· organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.

Il sollevamento di polveri durante le attività di demolizione, transito dei mezzi in cantiere, scavo e formazione dei rilevati e delle scogliere, potrà essere limitato con utilizzo di additivi alle piste e con la bagnatura delle opere da demolire e delle piste di cantiere.

Si valuterà anche l'utilizzo di speciali teli antipolvere nei tratti prossimi alle case nei pressi di via Maselli Campagna.

#### Ambiente idrico

Fase di cantiere

Si ritiene che le lavorazioni in alveo debbano essere pianificate in periodo di secco, in modo da limitare quanto più possibile i seguenti rischi:

- l'interferenza dovuta alla presenza del cantiere come ostacolo al deflusso delle acque;
- contaminazione delle acque superficiali da accidentali sversamenti o da risollevamento di

depositi temporanei di materiale.

A tale riguardo si propone di evitare in ogni caso lo stoccaggio temporaneo dei materiali da trasportare a discarica, disponendo giornalmente il conferimento.

#### Fase di esercizio

La natura stessa dell'intervento persegue dunque l'obiettivo di mitigazione del rischio idraulico, e, sebbene non sia perseguibile il completo annullamento in termini assoluti, si può quindi ritenere positivo l'impatto sulla componente ambientale indagata, nel breve e nel lungo periodo in tutta la zona interessata dall'intervento.

# Misure di mitigazione

Le misure adottabili mirano a prevenire e contenere fenomeni che, se si verificassero, potrebbero avere ripercussioni significative sull'ambiente idrico.

Infatti, sia guasti o malfunzionamenti che possono riguardare le macchine operatrici impiegate nelle lavorazioni, sia sversamenti accidentali di oli o altri idrocarburi, possono essere cause di inquinamento.

Per tali motivi, appare necessaria una gestione del cantiere accorta che possa scongiurare fenomeni di inquinamento, siano essi direttamente connessi alle lavorazioni (lavorazione in alveo o scavi in presenza di acqua) o conseguenza di guasti alla apparecchiature (sversamenti accidentali di sostanze inquinanti).

Riguardo le lavorazioni in alveo, sarà necessario pianificare le attività in modo da essere effettuate in periodo di tempo secco, quanto è più remota l'eventualità di eventi di piena significativi.

l rischi connessi a lavorazioni in presenza di acqua, se presenti, dovranno essere mitigati provvedendo all'applicazione di specifici accorgimenti, quali ad esempio l'aggottamento.

#### Suolo e sottosuolo

## Fase di cantiere

Durante la fase di realizzazione, a causa della tipologia di lavorazioni in progetto e della presenza di mezzi e macchine operatrici nelle aree di intervento, si verificherà una modificazione dell'attuale stato delle aree. Terminate le lavorazioni, si provvederà allo smantellamento del cantiere e al ripristino delle condizioni originarie.

L'impatto complessivo dovuto alle lavorazioni sulla componente ambientale può pertanto essere considerato poco significativo, di breve durata e parzialmente reversibile.

# Fase di esercizio

L'impatto degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico sul comparto ambientale suolo e sottosuolo non può che essere valutato pressoché nullo.

# Misure di mitigazione

Le opere di mitigazione relative agli impatti provocati sulla componente suolo e sottosuolo che verranno messe in atto saranno le seguenti:





- accertamento delle reali caratteristiche geologiche nelle aree oggetto di intervento, mediante indagini geognostiche e ambientali in sito e analisi e prove geotecniche e ambientali di laboratorio;
- ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione originaria;
- accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con reimpiego dei materiali lapidei per il rivestimento dei manufatti in calcestruzzo armato e del materiale di risulta dello scavo per la formazione dei manufatti di raccordo e risagomatura; il materiale in eccesso sarà conferito in discarica autorizzata e regolarmente smaltiti.

### Flora e fauna

Fase di cantiere

Flora

L'impatto su questa componente ambientale è riconducibile al danneggiamento e/o alla perdita diretta di habitat e di specie floristiche nelle zone aree di cantierizzazione.

Questo tipo di impatto è presente solo in fase di demolizione e ricostruzione dei nuovi ponti stradali: nella fase di costruzione può non essere trascurabile inoltre l'impatto dovuto alla produzione di polvere, correlato all'utilizzo dei mezzi di cantiere e al traffico di veicoli pesanti per il trasporto dei materiali e fenomeni di interferenze di dispersione di polveri e gas (NOx, SOx, CO, Pb) emessi dagli automezzi. Questo impatto ha carattere temporaneo, limitato esclusivamente alla durata della fase di cantiere, in generale risulta essere di intensità modesta.

#### Fauna

L'impatto maggiore sulle componenti faunistiche saranno dovuti al rumore causato dall'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo, alla costante presenza umana e la modificazione della situazione ambientale. Si tratta però di disturbi di limitata estensione, sia spaziale che temporale, e soprattutto totalmente reversibili.

## Fase di esercizio

Né la componente flora né la componente fauna subiscono interferenze con le opere in progetto durante la loro fase di esercizio, motivo per cui è ragionevole considerare l'impatto su queste componenti ambientali nullo.

#### Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione si riducono, come precedentemente accennato, ad accorgimenti adottabili in fase di lavorazione al fine di limitare le emissioni sonore e di polveri per non recare eccessivo disturbo alla fauna presente.

# Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici

Fase di cantiere

La L.R. n.3/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" all'art. 17 (attività temporanee) commi 3 e 4 prevede che : "3. Le emissioni sonore, provenienti da cantieri edili, sono consentite negli intervalli orari 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00,

fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa della Unione europea e il ricorso a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo, salvo deroghe autorizzate dal Comune.

Le operazioni più rumorose potranno essere quelle legate alle demolizioni, agli scavi e alla formazione delle scogliere, nei momenti di scarico del materiali di cava.

I mezzi utilizzati emetteranno rumori nell'ambito dei limiti previsti dalla norma.

Le operazioni di demolizione degli elementi in c.a. esistenti prevedranno taglio e smontaggio piuttosto che demolizione per rottura.

#### Fase di esercizio

La tipologia di intervento - opera idraulica - non rientra tra quelle di cui all'art. 8 comma 2 della legge n.447 del 26.10.1995 ed in fase di esercizio determina impatto nullo sulle componenti ambientali indagate.

### Misure di mitigazione

Le sorgenti di rumore e di vibrazioni in fase di cantiere sono costituite dalle apparecchiature operanti e dai mezzi presenti in transito. Al fine di limitare comunque le emissioni nelle aree di cantiere si provvederà ad attuare opportune precauzioni sulle macchine di cantiere:

- installazione, se già non previsti ed in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- · manutenzione di mezzi ed attrezzature:
  - eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
  - sostituzione dei pezzi usurati che lasciano giochi;
  - controllo e serraggio delle giunzioni;
  - bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
  - verifica delle tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;

Relativamente al transito dei mezzi pesanti, si ritiene opportuno prevedere limiti di velocità specifici in prossimità del centro abitato, evitando operazioni in periodo notturno.

#### 7. Gestione dei materiali da scavo e/o demolizione e/o rifiuti

Nell'elaborato dedicato viene riportato il bilancio di produzione, in base al Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R..

Trattasi in sintesi per le demolizioni di calcestruzzi per circa 967 mc, murature per circa 268 mc, pavimentazione stradale per 4870 mc; per gli scavi circa 182.376 mc.

Il materiale scavato viene in parte indirizzato a discarica autorizzata in quanto non riutilizzabile ed in parte riutilizzato seguendo le procedure previste per legge.

#### 8. Analisi costi-benefici

La tipologia dell'intervento previsto non consente di affrontare un'analisi costi-benefici propriamente detta, in quanto non esistono benefici o ritorni economici "diretti" legati all'investimento per la realizzazione delle opere.

se da una parte i costi dell'intervento sono facilmente computabili, lo stesso non può dirsi per i benefici, difficilmente o per nulla quantificabili in termini economici/monetari né confrontabili mediante un'unica unità di misura con le spese a cui far fronte.

A fronte dei costi delle opere, i benefici che si possono trarre dalla realizzazione dell'intervento sono:

- · Riduzione del rischio idraulico comportante rischi per l'incolumità delle persone e possibilità di gravi danni a beni immobili;
- · Ripristino e recupero della funzionalità di corridoio ecologico per la Lama, con la risoluzione delle interferenze con il sistema viario;
- · Possibilità di impiego e sviluppo del lavoro per le imprese locali impegnate nella cantierizzazione.

Il valore monetario legato al complesso di queste voci permette di concludere che l'intervento, oltre a comportare un beneficio ambientale superiore agli impatti attesi sulle singole componenti ambientali, possa, in un orizzonte temporale anche a breve termine, determinare un utile positivo a fronte dei costi da sostenere.

Conclusioni

Il Comitato ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento condizionandolo alle positive risultanze dell'obbligatorio parere dell'AdB.



Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

> SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA e V.I.NC.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

	1	- 1 1
I	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	D 10 11.
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	min. 101 X 1.
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	Detrette
1	Esperto giuridico-legale	- 0 0
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	ples
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	flits
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	Alle
)	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	/
0	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>t</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	LIP Cler
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	Primi 1
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	Aliva
6	Rappresentante Provincia	TV V
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	V
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	